



ZONA DI SIENA
Pattuglia Basi Scout

ACCENSIONE FUOCHI

La Regione Toscana con la **L.R. 39/2000 Legge forestale della Toscana** ed il successivo **Regolamento** ha provveduto ad adeguare le proprie norme antincendi boschivi alla legislazione statale. Con questi due strumenti vengono definiti i **periodi**, le **aree** a rischio e le **azioni** di carattere preventivo necessarie a diminuire o limitare il rischio di incendi.

Una particolare attenzione viene posta su **divieti e prescrizioni preventive**, come ad esempio il divieto di accendere fuochi nelle aree boscate ed in quelle limitrofe che, se infranti, danno luogo a **sanzioni** anche molto pesanti.

NORME ANTINCENDIO:

L.R. 39/2000 - "**Legge forestale della Toscana**"

dall'art. 69 all'art. 76 e all'art. 82;

D.P.G.R. 48/R del 8/8/2003 – **Regolamento Forestale della Toscana**

dall'art. 58 all'art. 69

REGOLAMENTO BASE SCOUT:

Accensione fuochi

Dato il divieto di accensione di fuochi nelle aree boschive non attrezzate pur con apposite piazzole o manufatti, fissi o rimovibili, atti all'accensione di fuochi per il confezionamento dei pasti, per il riscaldamento o similari, è necessaria la prevista autorizzazione in deroga ai sensi dell'art.68 del Regolamento n.48/R del 2003 di attuazione della L.R. 39/2000 da richiedersi alla C.M.P.. Per il rispetto della normativa e la tutela dai rischi da incendio, la struttura fornisce idonei estintori a polvere per ogni piazzola e postazione da campo.

(...) Per garantire l'accesso ad eventuali interventi antincendio e di soccorso sanitario è fatto obbligo di garantire l'accessibilità a tutte le strade ed agli accessi transitabili.

Per una effettiva tutela dei boschi dagli **incendi** è importante conoscere i seguenti elementi:

- **periodi a rischio**
- **aree a rischio** soggette alle norme di prevenzione
- **azioni a rischio** che possono determinare l'innesco di incendi boschivi e, pertanto, **vietate** (o consentite solo con particolari precauzioni)

PERIODI A RISCHIO

Il periodo a rischio di incendio è quello compreso fra il 1° luglio ed il 31 agosto di ogni anno

(le province possono modificare tale periodo o istituire periodi a rischio diversi anche per singole aree omogenee)

AREE A RISCHIO

Le aree a rischio sono costituite da:

- **i boschi e gli arbusteti**

ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUT CATTOLICI ITALIANA

COMITATO DI ZONA DI SIENA

Via Pantaneto, 111

53100 SIENA



ZONA DI SIENA
Pattuglia Basi Scout

- **gli impianti di arboricoltura da legno**
- **la fascia di terreno contigua alle suddette aree di larghezza pari a:**
*200 metri, nei **periodi a rischio** di incendi*
50 metri nel restante periodo dell'anno.

Norme di precauzione per l'accensione dei fuochi

Tutte le accensioni o abbruciamenti devono essere effettuate:

- in **spazi vuoti** preventivamente ripuliti ed isolati da vegetazione e residui infiammabili e, comunque, lontano da cumuli di vegetazione secca o combustibile;
- con **cumuli** di modeste dimensioni sempre immediatamente estinguibili con gli attrezzi a disposizione;
- con un **controllo costante** da parte di un sufficiente numero di persone fino al completo spegnimento del fuoco e con la verifica, prima dell'abbandono del luogo, del completo spegnimento di tizzoni e braci.

Devono comunque essere evitati:

- **i giorni e i momenti di vento intenso**
- **le abbruciature andanti**

attenzione!

- *In ogni caso è regolamentato qualsiasi abbruciamento di materiale vegetale, anche al di fuori dei boschi.*
- *In alcuni comuni le aree boscate sono a particolare rischio di incendio e le sanzioni possono essere decuplicate.*

AZIONI A RISCHIO

Nelle aree a rischio sono vietate le seguenti azioni che possono determinare l'innescò di incendi:

- 1. accensione di fuochi**
- 2. abbruciamento di residui vegetali**
- 3. uso di strumenti o attrezzature a fiamma libera o che possono produrre scintille o faville**
- 4. accumulo o stoccaggio all'aperto di fieno, paglia o altri materiali facilmente infiammabili**

Comunque, fermo restando che nello svolgimento delle suddette azioni deve essere rispettato quanto indicato nelle norme di precauzione per l'accensione dei fuochi nelle aree a rischio, sono ammesse le seguenti deroghe:

1. accensione di fuochi

- **per esigenze personali**
— **è consentita**, ad esclusione dei periodi a rischio, limitatamente a quanto necessario per il riscaldamento o la cottura di vivande, per i soggetti che svolgono attività lavorativa o di altra natura connessa alla permanenza nei boschi



ZONA DI SIENA

Pattuglia Basi Scout

- **è consentita** la cottura di cibi nei bracieri e nei barbecue situati in giardini oppure in altre pertinenze delle abitazioni
- **nelle aree attrezzate**
 - **è possibile, rispettando le indicazioni esposte** negli appositi cartelli, nelle aree dotate di strutture destinate all'accensione e contenimento del fuoco appositamente allestite ed attrezzate in zone di afflusso turistico, sportivo o ricreativo
- **nelle carbonaie**
 - **l'accensione è sempre consentita**

RIASSUNTO DELLE ATTIVITÀ NORMATE DAL REGOLAMENTO REGIONALE					
		Periodi a rischio (art. 61)		Periodi non a rischio	
Tipo di utilizzazione	Art.	Boschi o arboricoltura	Fascia di 200 metri	Boschi o arboricoltura	Fascia di 50 metri
Accensione fuochi per esigenze personali	63 c. 1	non consentito		libero con limiti e rispetto norme di prevenzione / precauzione	
Accensione fuochi nelle aree attrezzate	63 c. 3	libero con limiti e rispetto norme di prevenzione / precauzione			
Accensione carbonaie	65	libero con limiti e rispetto norme di prevenzione / precauzione			
Abbruciamenti residui vegetali nei boschi ed assimilati*	66	non consentito		autorizzazione	libero con limiti e rispetto norme di prevenzione / precauzione
Abbruciamento residui vegetali nei castagneti	66 c. 2	libero (dopo l'alba ed entro le ore 9,00) nel rispetto delle norme di prevenzione / precauzione ²		libero con limiti e rispetto norme di prevenzione / precauzione	
Altre azioni od attività pericolose	67	non consentito ³		libero nel rispetto delle norme di prevenzione / precauzione	
Note					
1) Al di fuori delle aree indicate nella tabella, l'abbruciamento dei residui vegetali è liberamente esercitabile purchè effettuato nel rispetto delle norme di prevenzione di cui all'art. 66 comma 5.					
2) Nei periodi a rischio, le Province possono vietare ogni forma di abbruciamento dei residui vegetali.					
3) Consentito nel rispetto delle norme di prevenzione nelle aree urbane, nei giardini ed entro 20 metri di distanza dai fabbricati (art. 67 comma 2).					

Tabella modificata tratta da: Foreste istruzioni per l'uso, edito da Regione Toscana

Se avvisti un incendio di bosco chiama subito uno dei seguenti numeri:

800 425 425 S.O.U.P

(Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Toscana)

1515

CORPO FORESTALE DELLO STATO

115

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

La morale è sempre quella,
Buona caccia a Civitella!

ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUT CATTOLICI ITALIANA

COMITATO DI ZONA DI SIENA

Via Pantaneto, 111

53100 SIENA



ZONA DI SIENA
Pattuglia Basi Scout

Piero Morini
AGESCI Zona di Siena
Pattuglia Basi Scout
Cell. 335/6677922
civitella@scout.siena.it

ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUT CATTOLICI ITALIANA
COMITATO DI ZONA DI SIENA
Via Pantaneto, 111
53100 SIENA